



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2011 - 0001515 del 26/01/2011



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 **ROMA**

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Territorio e Urbanistica
Struttura Valutazione Impatto Ambientale
Via Sassetti, 32/2

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direz. Gen. per la Sicurezza dell'approvvigionamento
e le infrastrutture energetiche Divisione VI
Via Molise, 2
00187 **ROMA**



PROT. N. DG/PBAAC/34.19.04/2448 DEL 25/01/2011

OGGETTO: *Zimella - Cervignano d'Adda - Metanodotto DN 1400 (56")*.

Richiedente: *Snam Rete Gas S.p.A.*

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 art. 23 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato e integrato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4; ed in particolare l'art.35, comma 2-ter, che prevede che le procedure di VIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del decreto stesso siano concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento, ovvero:

- l'art. 6 della Legge del 8 luglio 1986, n. 349 di "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377 recante "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità" e successive modifiche ed interazioni";

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" e sue successive modificazioni e integrazioni;

Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropeano (tel. 06/58434491 - fax 06/58434416)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Zimella - Cervignano d'Adda - Metanodotto DN 1400 (56").

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 art. 23 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

VISTO l'art. 7, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come modificato dal DPR n. 91 del 2 luglio 2009, "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali", pubblicato nel Supplemento ordinario alla G.U. n. 164 del 17/07/2009;

VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività culturali;

CONSIDERATO che con Decreto del 09 novembre 2010 è stato conferito all'Architetto Antonia Pasqua Recchia l'incarico di Direttore generale della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. f) del D.P.R. 233/2007 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le attività Culturali", questa Direzione Generale è competente ad esprimere la volontà dell'Amministrazione, in sede di conferenza di servizi (ai sensi dell'art. 14 comma 2 della legge n. 241/1990 e s.m.i.) o nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale per interventi di carattere intersettoriale, di dimensione sovranregionale;

VISTA l'istanza del 12.01.2009, acquisita agli atti della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea il 21/01/2009 al prot. N. DG/PAAC/S02/34.19.04/922, con la quale la Società Snam Rete Gas S.p.A. - Costruzioni Progetto Nord Orientale con sede in Via Malspino 5 - 36043 - Camisano Vicentino (VI), ha richiesto la pronuncia di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 c.m. dal d.Lgs. n. 4/08 relativa al progetto del metanodotto Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56"), allegando lo Studio di Impatto ambientale, gli elaborati di progetto, la sintesi non tecnica e l'asseverazione del responsabile dello Studio di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che la documentazione attestante l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e dell'art. 5 del DPCM 377/88, risultava effettuata in data 04/12/2008 sui quotidiani "Corriere della Sera", "Il Giornale di Brescia", "La Provincia di Cremona", "La Gazzetta di Mantova", "Il Cittadino" e "L'Arena di Verona";

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DSA-2009-140 del 16/01/2009, ha esaminato la procedibilità dell'istruttoria richiedendo alla Società documentazioni integrative;

CONSIDERATO che la Provincia di Verona, trasmetteva il relativo parere con nota n. 15645 del 12/02/2009, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. DG/PAAC/34.19.04/9270 del 13/07/09 allegando la Delibera della Giunta provinciale di Verona n. 13 del 05/02/2009;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PAAC/34.19.04/2737 del 25.02.2009, la Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea ha richiesto alle competenti Soprintendenze

Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropeano (tel. 06/58434491 - fax 06/58434416)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 850014554 - Fax 06/58434416 VoIP 850014416

OGGETTO: Zimella - Cervignano d'Adda - Metanodotto DN 1400 (56").

Richiedente: **Snam Rete Gas S.p.A.**

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 art. 23 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

territoriali, le proprie valutazioni di competenza sull'opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto;

CONSIDERATO che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. CTVA-2009-1003 del 16/03/2009, ha convocato una riunione per il giorno 26 Marzo 2009;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG.PAAC/34.19.04/2734 del 25.02.2009, la ex Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea - Servizio II - Tutela del paesaggio, ha richiesto alle Soprintendenze competenti per territorio, le valutazioni di competenza sull'opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni Archeologici del Veneto, inviava il parere con nota n. 3398 del 12/03/2009, acquisita agli atti dell'allora Direzione Generale con n. PAAC/34.19.04/4188 del 27/03/2009 rilevando quanto segue:

"In riferimento alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera in oggetto (di cui alla nota prot. 2737 del 25.2.2009 della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio; ns. prot. 3841 del 3-3-2009), questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Si premette che lo studio di impatto ambientale, inviato da Snam Rete Gas in data 26-11-2008, ns. prot. 15109) non contiene alcun elaborato relativo agli aspetti archeologici (e ciò è stato fatto presente con comunicazione telefonica al referente Snam Rete Gas, sig. L. Badaracco): tale assenza è da attribuire verosimilmente ad un disguido dal momento che archeologi professionisti, incaricati dalla stessa Società, hanno avuto accesso ai nostri archivi per la raccolta dei dati bibliografici e della documentazione d'archivio.

Riferimenti alle indagini archeologiche preventive da svolgere prima e durante la fase di costruzione dell'opera sono del resto contenute nella Relazione di impatto ambientale (pt. 10, pp. 137-139).

Pur in assenza di tale documentazione - di cui si attende l'integrazione - questa Soprintendenza invia il proprio parere di competenza.

Il territorio attraversato dall'impianto è da considerare in generale ad alto rischio archeologico, pur non essendo presenti, in corrispondenza del tracciato, zone vincolate.

Particolari criticità si rilevano nell'area di Borghetto (Valeggio), nel territorio di Villafranca in corrispondenza del passaggio della via Postumia, in tutto il territorio di Vigasio e Povegliano (area delle risorgive, fittamente popolata dalla preistoria all'altomedioevo), come anche tra Palù e Oppeano (zona di insediamenti paleoveneti). Ad alto rischio è parimenti il territorio di Albaredo, compreso l'alveo del fiume Adige, che ha restituito in numerosissimi punti depositi ceramici sommersi.

Questa Soprintendenza esprime pertanto parere favorevole alla costruzione del metanodotto a condizione che vengano garantite da parte della Snam Rete Gas le attività archeologiche preventive che sono ormai di prassi, ben note alla stessa Società:

- ricognizioni di superficie, possibilmente dopo le arature,

Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropeano (tel. 06/58414491 - fax 06/58434416)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Zimella - Cervignano d'Adda - Metanodotto DN 1400 (56").

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 art. 23 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

- tramite archeologi appositamente incaricati, prima dell'apertura della pista, verifica dei siti evidenziati dalle ricognizioni (la verifica potrebbe consistere semplicemente nell'apertura di saggi e trincee con mezzo meccanico con l'assistenza di operatori specializzati) al fine di avviare prima possibile, le attività di scavo
 - in corso d'opera, è indispensabile poi che venga garantita assistenza archeologica durante tutte le fasi di realizzazione dell'impianto;

- a) assistenza nella fase di scotico della pista;
- b) assistenza nella fase di scavo della trincea;
- c) scavo stratigrafico in caso di rinvenimenti archeologici.

Tutte le suddette operazioni dovranno essere svolte secondo le direttive impartite dai funzionari di questo Ufficio, da operatori archeologici in numero adeguato alle esigenze di cantiere (è necessario almeno un operatore per ogni escavatore durante le fasi di assistenza).

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia, inviava il parere con nota n. 2719 del 12/03/2009, acquisita agli atti dell'allora Direzione Generale con n. PAAC/34.19.04/4527 del 03/04/2009 rilevando quanto segue:

"relativamente alla richiesta di parere di cui alla nota DGPAAC/34.19.04/2737 del 25/02/2009, questa Soprintendenza comunica che la documentazione trasmessa dalla SNAM rete gas (prot. Per ricev. 14334 del 28-11-2008) è mancante dello studio di impatto archeologico, di cui è già stato sollecitato l'invio con nota del 30-12-2008, senza riscontro.

Allo stato attuale questa Soprintendenza non può che avanzare la richiesta di controllo archeologico su l'intera linea, senza precisazioni";

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Brescia Cremona e Mantova, inviava le proprie valutazioni con nota n. 1878 del 27/03/2009 comunicando quanto segue: "Con riferimento alla richiesta a margine segnata e relativa all'oggetto questa Soprintendenza, esaminata la documentazione fatta pervenire dalla Snam rete gas il 28/11/2008 ns. prot. 9438/BN, esprime - per quanto di competenza - parere favorevole alla realizzazione delle opere in questione."

CONSIDERATO che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. CTVA-2009-1271 del 03/04/2009, ha indetto un sopralluogo per il giorno 21 e 22 Aprile 2009;

CONSIDERATO che il parco del Mincio, trasmetteva il parere favorevole con nota n. 1788 del 18/05/2009, acquisita agli atti dell'allora Direzione Generale con n. DG/PAAC/34.19.04/9209 del 10/07/09;

CONSIDERATO che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DVA-2010-15554 del 18/06/2009, ha richiesto integrazioni al progetto;

CONSIDERATO che la Società Snam Rete Gas S.p.A. - Costruzioni Progetto Nord Orientale trasmetteva le integrazioni al progetto non nota n. COS/NOR/1341/MRR del 14.09.2009, acquisita agli atti della Direzione

Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropeano (tel. 06/58434491 - fax 06/58434416)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: *Zimella - Cervignano d'Adda - Metanodotto DN 1400 (56")*.

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 art. 23 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea il 02/10/2009 al prot. N. DG/PAAC/34.19.04/4946;

CONSIDERATO che la Società Snam Rete Gas S.p.A. - Costruzioni Progetto Nord Orientale trasmetteva le integrazioni al progetto non nota n. COS/NOR/1342/MRR del 14.09.2009, acquisita agli atti di questa Direzione Generale il 02/10/2009 al prot. N. DG/PBAAC/34.19.04/4946;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/6514 del 14.10.2009, questa Direzione Generale, ha richiesto alle Soprintendenze competenti per territorio, le valutazioni di competenza sulle Integrazioni inviate;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni Archeologici del Veneto, inviava il parere con nota n. 1697 del 22/10/2009, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/8305 del 30/10/09 rilevando quanto segue:

"In riferimento all'opera in oggetto e alla richiesta di parere (di cui alla nota prot. 6514 del 14.10.2009 della Direzione Generale per il Paesaggio- Servizio IV, acquisita agli atti con prot. 13991 del 16.10.2009), questa Soprintendenza comunica quanto segue.

La documentazione integrativa pervenuta da Snam Rete Gas (acquisita con prot.13599 del 8-10-2009) non contiene alcun elaborato relativo all'impatto archeologico, come invece era stato richiesto dalla scrivente con nota prot.3398 del 12 marzo 2009 (qui allegata).

Ciò premesso, nel confermare il parere già espresso in precedenza, si inviano, anche alla luce della documentazione integrativa inviata e di alcune nuove valutazioni, le seguenti osservazioni aggiuntive.

- *Ulteriori criticità, oltre a quelle già segnalate, si rilevano anche in corrispondenza dell'attraversamento oltre che dell'Adige, anche dei corsi del Mincio, Tionello e Tartaro. L'alveo di questi corsi d'acqua dovrà essere oggetto di indagini preventive effettuate ad opera di archeologi specializzati in ricerche subacquee.*

- *In prossimità del Tionello, si rischia di intercettare- se ancora conservata- la struttura medievale del Serraglio scaligero, i cui resti si trovano in gran parte interrati.*

- *Per quanto riguarda le prescrizioni, oltre a quelle già comunicate, è da aggiungere che oltre agli scavi per la posa della nuova condotta, dovranno essere oggetto di assistenza archeologica anche gli scavi per la rimozione delle vecchie condotte, in modo da poter effettuare, se il caso, una documentazione delle sezioni stratigrafiche leggibili "*

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia, inviava il parere con nota n. 12296 del 28/10/2009, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/8097 del 29/10/09 rilevando quanto segue:

" In data 16-10-2009 (prot.per ricev.12299), questa Soprintendenza ha acquisito agli atti d'ufficio la documentazione integrativa relativa all'oggetto, inviata da Snam rete gas S.P.A.

Al contrario, nonostante pregresse richieste, non ha mai ricevuto lo studio d'impatto archeologico, fondamentale per definire le interferenze fra le opere in progetto ed aree a rischio archeologico e la programmazione di verifiche preventive.

 Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropeano. (tel. 06/58434491 - fax 06/58434416)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Zimella - Cervignano d'Adda - Metanodotto DN 1400 (56").

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 art. 23 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

Ritiene pertanto di dover rinnovare la richiesta di controllo archeologico sul complesso delle opere in progetto che comportano interventi nel sottosuolo a partire dalla fase di realizzazione delle piste di lavoro ("aree di passaggio"), piazzole e strade provvisorie con necessità di splanteamenti;

CONSIDERATO che la Società Snam Rete Gas S.p.A. - Costruzioni Progetto Nord Orientale trasmetteva l'avviso delle per integrazioni al progetto, non nota n. COS/NOR/MAR/1695 del 30.10.2009, pubblicazioni effettuate in data 23/10/2009 sui quotidiani "Corriere della Sera", "Il Giornale di Brescia", "La Provincia di Cremona", "La Gazzetta di Mantova", "Il Cittadino" di Lodi e "L'Arena di Verona";

CONSIDERATO che la Società Snam Rete Gas S.p.A. - Costruzioni Progetto Nord Orientale trasmetteva alla Regione Veneto e Lombardia ad integrazione le indagini preventive nota n. COS/NOR /1700 del 05.11.2009;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, inviava il parere con nota n. 28559 del 30/12/2009, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/879 del 13/01/2010 rilevando quanto segue:

" In relazione alla richiesta di valutazione di Impatto Ambientale che interessa il progetto in oggetto..... esaminati gli elaborati integrativi sopraccitati si comunica quanto segue:

dall'esame della documentazione in atti emerge che il progetto prevede, nel tratto di competenza di questa Soprintendenza, la sostituzione del precedente metanodotto con una nuova condotta di maggiore diametro, introducendo alcune non significative variazioni ed implementazioni rispetto al tracciato esistente.

L'analisi dei contesti tutelati risulta approfondita, completa ed esauritiva e consente una chiara lettura degli ambiti tutelati.

Il metanodotto attraversa e/o lambisce aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi della parte terza del D.Lgs n. 42/2004, sia come bellezze d'insieme ed individue (art.136); sia aree tutelate per legge: in particolare il tracciato interessa molteplici corsi d'acqua pubblici, boschi, parchi e zone umide.

Tali ambiti sono elencati nell'allegato A.

Non si segnalano, invece, interferenze con i beni tutelati ai sensi della Parte Seconda, beni Culturali, del medesimo D.Lgs 42/2004.

Il progetto prevede adeguate opere di mitigazione e compensazione, va tuttavia segnalata la criticità della fase di cantiere durante la quale si effettueranno, verosimilmente, movimenti di terra e scavi a ridosso dei corsi d'acqua che verranno attraversati mediante trivellazione orizzontale controllata in sub-alveo.

Dalla descrizione degli interventi di ottimizzazione e mitigazione ambientale, contenuti nel vol. 2 di 15, SPC.LA-E-83011, si evince che sono previsti adeguati interventi di ripristino ambientale allo scopo di ristabilire nell'area gli equilibri naturali e paesaggistici preesistenti, utilizzando materiali naturali, realizzando opere di difesa idraulica e ricostruzione della ricopertura vegetale.

Questa Soprintendenza, pertanto, ritiene che il rifacimento del metanodotto sia coerente con i principi e gli obblighi riguardanti la tutela paesaggistica delineati dal comma 8 dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004.

Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropeano (tel. 06/58434491 - fax 06/58434416)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Zimella - Cervignano d'Adda - Metanodotto DN 1400 (56").

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 art. 23 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

Si segnala, tuttavia, a codesta Direzione generale l'opportunità di subordinare l'assenso dell'Amministrazione alla redazione di un piano di riqualificazione delle aree di occupazione temporanea, delle strade di accesso e piazzole provvisorie.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici di Milano, inviava il parere con nota n. 18498 del 20/01/2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/2369 del 26/01/2010 rilevando quanto segue:

" con riferimento a quanto trasmesso..... esaminata la documentazione tecnica trasmessa, si comunica quanto segue: Il Tracciato di competenza della scrivente si sviluppa su territorio pianeggiante ed attraversa un territorio a carattere prevalentemente agricolo su cui sorgono edifici di tipo rurale.

Per quanto attiene i beni architettonici che non sono stati individuati nelle planimetrie di progetto, sembrerebbero assenti lungo il tracciato della variante. Comunque sarebbe bene evidenziarli per evitare eventuali danni a cascine e fabbricati di rilevante interesse storico-artistico.

Per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza, visto il pubblico interesse, ribadisce il proprio parere favorevole alle seguenti condizioni:

- *I manufatti definiti in progetto, siano opere di mitigazione ambientale, sommariamente graficizzate in pianta siano oggetto di simulazione tridimensionale e tengano conto della natura mutabile che caratterizza lo stato dei luoghi;*
- *Eventuali infrastrutture nell'ambito della città di Cervignano d'Adda o negli immediati dintorni siano frutto di approfondita progettazione architettonica;*
- *Sia verificata con la massima cognizione di causa l'eventuale interesse storico-architettonico dei fabbricati rurali situati lungo il tracciato viario, sulla scorta di un'approfondita documentazione;*

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici delle province di Brescia, Cremona e Mantova, inviava il parere con nota n. 501 del 19/01/2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/2372 del 26/01/2010 rilevando quanto segue:

" In riferimento alla nota segnata a margine relativa all'oggetto, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione integrativa fatta pervenire dalla Snam rete gas il 17/10/2009 ns. prot. 10362, conferma - per quanto di competenza - il proprio parere favorevole alla realizzazione delle opere così come già espresso nella nota del 27/03/2009 con prot. 1878/BN;

CONSIDERATO che la Società Snam Rete Gas S.p.A. - Costruzioni Progetto Nord Orientale trasmetteva le delle varianti e ottimizzazioni di progetto non nota n. REIN/NOR/316/MRR del 01.03.2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale il 12/04/2010 al prot. N. DG/PBAAC/S04/34.19.04/11397

CONSIDERATO che la Società Snam Rete Gas S.p.A. - Costruzioni Progetto Nord Orientale trasmetteva le copie degli avvisi di pubblicazioni delle varianti e ottimizzazioni di progetto non nota n. REIN/NOR/512/MRR del 29.03.2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale il 14/04/2010 al prot. N. DG/PBAAC/S04/34.19.04/11735 il cui avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e dell'art. 5 del DPCM 377/88, risultava effettuata in data 12/03/2010 sui quotidiani "Corriere della Sera", "Il

Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropeano (tel. 06/58434491 - fax 06/58434416)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Zimella - Cervignano d'Adda - Metanodotto DN 1400 (56").

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 23 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

Giornale di Brescia", "La Provincia di Cremona", "La Gazzetta di Mantova", "Il Cittadino" e "L'Arena di Verona";

CONSIDERATO che la Società Snam Rete Gas S.p.A. - Costruzioni Progetto Nord Orientale trasmetteva la controdeduzione alle osservazioni al progetto non nota n. REIN/NOR/684/TRT del 30.04.2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale il 18/05/2010 al prot. N. DG/PBAAC/S04/34.19.04/15696;

CONSIDERATO che la Società Snam Rete Gas S.p.A. - Costruzioni Progetto Nord Orientale trasmetteva la relazione paesaggistica relativa al progetto non nota n. REINV/NOR/1605/TRT del 13.09.2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale il 24/09/2010 al prot. N. DG/PBAAC/S04/34.19.04/28537;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PBAAC/S04/34.19.04/30344 del 11.10.2010, questa Direzione Generale ha richiesto alle competenti Soprintendenze territoriali, le proprie valutazioni di competenza sulle integrazioni pervenute;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni Archeologici del Veneto, inviava il parere con nota n. 15514 del 27/10/2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/33725 del 10/11/10 rilevando quanto segue: "In riferimento al progetto in argomento, visti gli elaborati relativi alla relazione paesaggistica trasmessi a questo Ufficio da Snam Rete Gas con nota REINV/NOR/1605/MRR del 13 settembre 2010 (assunta al prot. con n. 13659 del 23 settembre 2010), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale n. DG/PBAAC/34.19.04/30344 dell' 11 ottobre 2010, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19 marzo 2010 del Direttore Generale PBAAC.

La documentazione integrativa in oggetto non contiene considerazioni relative alle problematiche archeologiche. Tuttavia, lo studio archeologico preventivo commissionato dalla Snam (per la verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163, art.95) e fatto pervenire alla Scrivente in data 9 novembre 2009, consente un'agevole valutazione dell'impatto archeologico dell'opera in progetto.

Si precisa che nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze, non vi sono immobili interessati da dichiarazioni di interesse archeologico ai sensi della Parte II del Codice (art.10 e 45), né immobili tutelati ex lege ai sensi dell'art.10, comma 1 o con procedimenti in corso ai sensi dell'art.12 del Codice.

Nei territori interessati dal tracciato vi sono previsioni vincolanti derivanti da piano regolatore comunale (PAT) o tutela di aree a rischio archeologico nei Comuni di Veronella e Cologna Veneta.

Ciò premesso si ritiene che possano essere confermate le valutazioni già espresse con le note prot. 3398 del 12 marzo 2009 e prot.VR.1697 del 22 ottobre 2009, il cui contenuto si riassume e si precisa ulteriormente alla luce dello studio archeologico preventivo ex art. 95 del D. Lgs. 163/2006.

Il territorio attraversato dall'impianto è da considerare in generale ad alto rischio archeologico, per l'esistenza di fitte tracce di popolamento che vanno dalla preistoria all'alto-medioevo. Soprattutto l'area delle risorgive (Vigasio, Povegliano, Valeggio) è particolarmente interessata dalla presenza di siti dell'età del bronzo e da necropoli tardo celtiche, mentre l'area tra Palù e Oppeano è ricca di insediamenti paleoveneti.

Lungo il tracciato, particolari criticità si rilevano

Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropeano (tel. 06/58434491 - fax 06/58434416)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Zimella - Cervignano d'Adda - Metanodotto DN 1400 (56").

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 art. 23 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

- nel territorio di Valeggio a Borghetto sul Mincio e in loc. Le Buse (necropoli tardo-celtica); nel territorio di Villafranca in corrispondenza del passaggio della via Postumia; in prossimità del Tionello, in territorio di Villafranca, si rischia di intercettare - se ancora conservata - la struttura medievale del Serraglio scaligero, i cui resti si trovano in gran parte interrati;
- nel territorio a sud di Povegliano, in loc. Gambaloni (necropoli età del bronzo);
- nel territorio di Vigasio, in loc. Campagne Magra (necropoli tardo-celtica);
- nel territorio di Isola della Scala, in corrispondenza del passaggio della via Claudia Augusta;
- nel territorio di Ronco all'Adige, in loc. Olmo di Tombazosana (sito con materiale dell'età del bronzo e del ferro);
- nel territorio di Cologna Veneta, in loc. Sabbion (sito di età romana) e in loc. Gradenighi (necropoli e insediamento di età romana);
- nel territorio di Veronella, in loc. Giavone (sito funerario di età romana);

Criticità si rilevano anche in corrispondenza dell'attraversamento dei corsi d'acqua (Adige, Mincio, Tionello e Tartaro) che dovranno essere oggetto di indagini preventive ad opera di archeologi specializzati in ricerche subacquee. L'alveo del fiume Adige, nel territorio di Albaredo, ha restituito in particolare depositi ceramici sommersi in più punti.

Questa Soprintendenza esprime parere favorevole al progetto del metanodotto a condizione che vengano garantite da parte della Snam Rete Gas le attività archeologiche preventive che sono ormai di prassi, ben note alla stessa Società, sia nell'area della condotta principale, sia nelle tratte secondarie.

1- Va innanzitutto organizzata una ricognizione dello stato dei luoghi per individuare le zone in cui ha senso effettuare - in relazione alle colture e alle arature - la ricognizione di superficie sistematica.

2- Prima dell'apertura della pista, le aree che risultano interessate da criticità - sulla base dello studio di verifica preventiva e sulla base dei dati emersi dalle ricognizioni - vanno verificate sul terreno tramite saggi e trincee aperte con mezzo meccanico e con assistenza di operatori specializzati, al fine di avviare prima possibile, le attività di scavo stratigrafico.

3- In corso d'opera, è indispensabile che venga garantita assistenza archeologica durante tutte le fasi di realizzazione dell'impianto, sia nella fase di scortico della pista, che nella fase di scavo della trincea, con la precisazione che in caso di rinvenimenti archeologici si dovranno garantire adeguate indagini stratigrafiche.

4- Oltre agli scavi per la posa della nuova condotta, dovranno inoltre essere oggetto di assistenza archeologica anche gli scavi per la rimozione delle vecchie condotte, in modo da poter effettuare, se il caso, una documentazione delle sezioni stratigrafiche leggibili.

Tutte le suddette operazioni dovranno essere svolte sotto la vigilanza tecnico scientifica di questo Ufficio, con operatori archeologici in numero adeguato alle esigenze di cantiere (è necessario almeno un operatore per ogni escavatore durante le fasi di assistenza)."

Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropeano (tel. 06/58434491 - fax 06/58434416)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: *Zimella - Cervignano d'Adda - Metanodotto DN 1400 (56")*.

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 art. 23 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici delle province di Brescia, Cremona e Mantova, inviava il parere con nota n. 11265 del 28/10/2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/33737 del 10/11/2010 rilevando quanto segue:

" In riferimento alla nota segnata a margine relativa all'oggetto, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione integrativa fatta pervenire dalla Snam rete gas il 21/09/2010 ns. prot. 9925, conferma - per quanto di competenza - il proprio parere favorevole alla realizzazione delle opere;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, inviava il parere con nota n. 29969 del 15/11/2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/34802 del 17/11/2010 rilevando quanto segue:

Con riferimento alla nota n. 30344 del 11/10/2010 con la quale la Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea - Servizio IV ha richiesto con ogni possibile urgenza l'invio delle valutazioni in merito di questo Ufficio;

Richiamata la ns. nota n. 27719 del 22/10/2010 in cui si faceva presente che a questa Soprintendenza non era pervenuta la relazione paesaggistica relativa alle opere di cui all'oggetto;

Considerato che tale relazione è pervenuta il 10/11/2010 ed è stata acquisita al protocollo con numero 29683 del 11/11/2010;

Richiamata la nota n. 28559 del 30/12/2009 con la quale questa Soprintendenza esprimeva parere favorevole all'intervento;

Esaminata la documentazione relativa alle varianti e alle ottimizzazioni di progetto del metanodotto pervenuta il 08/03/2010 e acquisita al protocollo con n. 5033 del 10/03/2010, congiuntamente alla Relazione Paesaggistica sopra citata;

Tutto ciò premesso, non si segnalano interferenze con i beni pertinenti ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 s.m. e i. e si ritiene che gli interventi siano coerenti con i principi e gli obiettivi riguardanti la tutela paesaggistica di cui alla Parte III del medesimo decreto.

Si segnala tuttavia a codesta Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea - Servizio IV l'opportunità di subordinare l'assenso dell'Amministrazione alla redazione di un piano di Riqualificazione delle aree di occupazione temporanea delle strade di accesso e delle piazzole provvisorie.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia, inviava il parere con nota n. 3229 del 15/12/2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/38553 del 21/12/2010 rilevando quanto segue:

" Esaminata la documentazione in oggetto, questa Soprintendenza conferma il parere favorevole con prescrizioni precedentemente espresso.

Nell'occasione si conferma che la definizione in dettaglio degli interventi di archeologia preventiva sarà possibile solo al ricevimento del completamento della relazione archeologica, richiesto ma non ancora pervenuto. "

Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropiano (tel. 06/58434491 - fax 06/58434416)

Handwritten signature



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: *Zimella - Cervignano d'Adda - Metanodotto DN 1400 (56").*

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 art. 23 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici di Milano, inviava il parere con nota n. 24102 del 20/12/2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/38552 del 21/12/2010 rilevando quanto segue:

" con riferimento alla nota pervenuta in data 11/10/2010, circa la richiesta parere alle soprintendenze, questo Ufficio per quanto di competenza, conferma quanto già comunicato in data 20/01/2010, prot. N. 18498BB.NN FPC che si allega in copia. "

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Antichità con nota n. 10677 del 27.12.2010 ha espresso il proprio parere ai sensi del DPR 233/2007 e s.m.i. comunicando quanto segue: *< Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visti i pareri resi dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia con la nota n. 2719 del 12/03/2009, n. 12296 del 28/10/2009 e n. 3229 del 15/12/2010 e della Soprintendenza Beni Archeologici del Veneto con la nota n. 15514 del 27/10/2010, concorda con le prescrizioni ivi espresse.>*

QUESTO MINISTERO

VISTE le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, le valutazioni delle Soprintendenze di settore, acquisito il parere della competente Direzione Generale per le Antichità, esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, questa Direzione Generale, **concordando con i pareri delle Soprintendenze territorialmente competenti di cui alle note sopra riportate, esprime**

PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società "Snam Rete Gas S.p.A. - Costruzioni Progetto Nord Orientale con sede in Via Malspinoso, 5 - 36043 - Camisano Vicentino (VI), per "il progetto del metanodotto Zimella - Cervignano DN 1400 (56")", 75 bar nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) Per quanto riguarda le prescrizioni di natura archeologica:

- dovranno essere preventivamente notificati per iscritto, con preavviso di 30 giorni, alle Soprintendenze per i Beni Archeologici territoriali competenti la data di inizio dei lavori e degli sterri, lungo i vari tratti della linea ed i nominativi degli archeologi impegnati per l'assistenza che dovranno essere accreditati dalla Soprintendenza stessa;
- in corso d'opera i lavori di apertura pista, scortico e scavi per la posa della nuova condotta e per la rimozione delle vecchie condotte dovranno essere eseguiti sotto il controllo di personale specializzato; sotto la vigilanza tecnico scientifica della Soprintendenza territorialmente competente, con operatori archeologici in numero adeguato alle esigenze di cantiere.

Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropeano (tel. 06/58434491 - fax 06/58434416)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Zimella - Cervignano d'Adda - Melanodotto DN 1400 (56").

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 art. 23 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

- qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto d'obbligo, ai sensi della normativa vigente (art.90 e ss.D.Lgs.42/04), degli artt.822,823 e specialmente 826 del Codice Civile nonché dell'art.733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Si consiglia, pertanto, una particolare attenzione durante la movimentazione della terra per qualsiasi tipo di opera;

- i lavori di trivellazione dovranno essere preceduti da scavi archeologici eseguiti da ditte specializzate in possesso della categoria OS25, con il controllo di archeologi specializzati e secondo le disposizioni della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici;

- l'onere economico per eventuali saggi e scavi archeologici è a carico del Committente e il parere può essere rivisto sulla base della natura e consistenza degli stessi eventuali ritrovamenti;

- dovrà essere effettuata una ricognizione archeologica di superficie delle aree interessate dai lavori secondo le disposizioni dettate dalle Soprintendenze per i Beni Archeologici territoriali competenti;

- nel caso di rinvenimenti archeologici il Committente si impegna ad apportare tutte le modifiche al progetto che si dovessero rendere necessarie su richiesta della Soprintendenza per i Beni Archeologici territoriale;

2) Per quanto riguarda le prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto:

Particolari criticità si rilevano nell'area di Borghetto (Valeggio), nel territorio di Villafranca in corrispondenza del passaggio della via Postumia, in tutto il territorio di Vigasio e Povegliano (area delle risorgive, fittamente popolata dalla preistoria all'altomedioevo), come anche tra Palù e Oppeano (zona di insediamenti paleoveneti). Ad alto rischio è parimenti il territorio di Albaredo, compreso l'alveo del fiume Adige, che ha restituito in numerosissimi punti depositi ceramici sommersi.

• Altre criticità in corrispondenza dell'attraversamento oltre che dell'Adige, anche dei corsi del Mincio, Tionello e Tartaro. L'alveo di questi corsi d'acqua dovrà essere oggetto di indagini preventive effettuate ad opera di archeologi specializzati in ricerche subacquee.

• In prossimità del Tionello, si rischia di intercettare- se ancora conservata- la struttura medievale del Serraglio scaligero, i cui resti si trovano in gran parte interrati.

- nel territorio di Valeggio a Borghetto sul Mincio e in loc. Le Buse (necropoli tardo-celtica);

nel territorio di Villafranca in corrispondenza del passaggio della via Postumia; in prossimità del Tionello, in territorio di Villafranca, si rischia di intercettare- se ancora conservata- la struttura medievale del Serraglio scaligero, i cui resti si trovano in gran parte interrati;

- nel territorio a sud di Povegliano, in loc. Gambaloni (necropoli età del bronzo);

- nel territorio di Vigasio, in loc. Campagne Magra (necropoli tardo-celtica);

- nel territorio di Isola della Scala, in corrispondenza del passaggio della via Claudia Augusta;

- nel territorio di Ronco all'Adige, in loc. Olmo di Tombazosana (sito con materiale dell'età del bronzo e del ferro);



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Zimella - Cervignano d'Adda - Metanodotto DN 1400 (56").

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 art. 23 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

- nel territorio di Cologna Veneta, in loc. Sabbion (sito di età romana) e in loc. Gradenighi (necropoli e insediamento di età romana);

- nel territorio di Veronella, in loc. Giavone (sito funerario di età romana);

Criticità si rilevano anche in corrispondenza dell'attraversamento dei corsi d'acqua (Adige, Mincio, Tionello e Tartaro) che dovranno essere oggetto di indagini preventive ad opera di archeologi specializzati in ricerche subacquee. L'alveo del fiume Adige, nel territorio di Albaredo, ha restituito in particolare depositi ceramici sommersi in più punti.

3) Per quanto riguarda le prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia:

prima della definizione delle successive fasi di progettazione, la società Snam S.p.A. dovrà inviare alla Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia la relazione archeologica in quanto non avendo ricevuta; la Soprintendenza medesima si riserva la definizione in dettaglio degli interventi di archeologia preventiva al ricevimento della stessa.

4) Per quanto riguarda le prescrizioni di natura paesaggistica:

- dovranno essere ridotte al minimo la realizzazione di piste temporanee e di servizio;

- l'attraversamento dei principali corsi d'acqua dovrà essere oggetto di un progetto di rinaturalizzazione degli argini secondo i principi dell'ingegneria naturalistica da sottoporre al parere della Soprintendenza BAP competente;

- conclusi i lavori, verrà attuato un piano di ripristini vegetazionali che prevede la ripiantumazione di essenze arboree autoctone, le relative cure colturali per un periodo di cinque anni al fine di assicurare un completo attecchimento;

- il ripristino delle condizioni ambientali ante operam non si dovranno limitare alla sostituzione delle piante abbattute ma, attraverso la messa a dimora di piante arboree e arbustive idonee, si dovranno ricreare le condizioni per il ritorno ad un naturale equilibrio;

- monitoraggio degli eco-sistemi vegetazionali da sottoporre, qualora richiesto, agli enti competenti.

- prima della definizione delle successive fasi di progettazione, la società Snam S.p.A. dovrà inviare alle Soprintendenze competenti per territorio, l'eventuale interesse storico-architettonico dei fabbricati rurali situati lungo il tracciato viario, sulla scorta di un'approfondita documentazione, per la relativa approvazione;

5) Per quanto riguarda le prescrizioni della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, di

Milano:

I manufatti definiti in progetto e le opere di mitigazione ambientale ad esse connesse, sommariamente graficizzate in pianta, siano oggetto di simulazione tridimensionale e tengano conto della natura mutabile che caratterizza lo stato dei luoghi;

- Eventuali infrastrutture nell'ambito della città di Cervignano d'Adda o negli immediati dintorni dovranno essere oggetto di approfondita progettazione architettonica e gli elaborati tecnici dovranno essere inviati alla Soprintendenza per l'approvazione.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: *Zimella - Cervignano d'Adda - Metanodotto DN 1400 (56")*.

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 art. 23 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo n. 4/2008.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

6) Per quanto riguarda le prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Verona Rovigo e Vicenza :

prima della definizione delle successive fasi di progettazione, la società Snam S.p.A. dovrà inviare alla Soprintendenza un piano di riqualificazione delle aree di occupazione temporanea, delle strade di accesso e piazzole provvisorie;

La documentazione progettuale relativa all'ottemperanza di tutte le prescrizioni dovrà essere sottoposta al parere di questa Direzione Generale e delle Soprintendenze di settore competenti per territorio.

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Antonia Pasqua Recchia)

 Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropeano (tel. 06/58434491 - fax 06/58434416)